

«Il Meeting ritorna al centro di Rimini»

Il presidente Guarnieri Smurro conferma: «Saremo protagonisti anche in città»

IL MEETING allarga gli orizzonti, ma non dimentica le proprie radici. Dopo essere arrivato al Cairo, la scorsa settimana l'evento di Cielie ha debuttato all'Onu, luogo simbolo dell'incontro tra i popoli. Il messaggio che Emilia Guarnieri Smurro ha lanciato dal Palazzo di Vetro di New York è stato quello del dialogo fra cristiani e musulmani. E a sottolinearlo anche i testimonial che hanno accompagnato il battesimo del Meeting alle Nazioni Unite. «Due grandi amici del Meeting — conferma il presidente —. Con me c'erano il professore ebreo Joseph Weiler e l'intellettuale egiziano Wael Farouq che hanno spiegato all'assemblea il nostro impegno con belle parole. Weiler ha detto che il Meeting è l'evento dove regna la ragione e dove c'è libertà dai pregiudizi. Anche Farouq, uno degli animatori della rivoluzione di piazza Tahrir

in Egitto, ha raccontato dell'importanza del Meeting del Cairo dello scorso ottobre».

Come ha spiegato il fenomeno Meeting?

«Ho raccontato che il Meeting nasce a e con Rimini, città dove c'è identità, ospitalità e capacità im-

PALAZZO DI VETRO

La scorsa settimana l'evento è stato presentato all'Onu, luogo simbolo di integrazione

prenditoriale. La nostra è un'esperienza di amicizia, di voglia di incontrare il mondo e gli uomini».

E l'assemblea delle Nazioni Unite come ha risposto?

«Quando si racconta del Meeting scatta sempre la percezione di essere di fronte a qualcosa di diverso. Erano tutti interessati e in tanti

mi hanno chiesto informazioni per partecipare alla prossima edizione».

Un'edizione, la 32esima, che si aprirà il 21 agosto con un ospite d'eccezione...

«Siamo molto contenti che il Meeting di quest'anno venga inaugurato dal presidente Giorgio Napolitano con il quale c'è una sintonia di carattere culturale e che potrà apprezzare la mostra dedicata ai 150 anni della sussidiarietà».

Dal Cairo a New York, ma la connotazione di quest'anno del Meeting sarà Rimini...

«Abbiamo deciso di riportare al centro la città dopo anni in cui eravamo rimasti un po' disparte. Nonostante le difficoltà logistiche ed economiche, faremo lo spettacolo inaugurale in piazza Cavour: un evento gratuito tutto dedicato alla musica popolare per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia con

Ambrogio Sparagna. E poi la grande mostra che aprirà il 20 agosto al Museo della Città dove troveranno posto oltre venti madonne lignee di grandi dimensioni salvate dal terremoto dell'Aquila. Una mostra che proseguirà fino al 1 novembre».

Chi saranno i protagonisti dell'edizione di quest'anno sul tema «E l'esistenza diventa una immensa certezza»?

«Ministri, politici, imprenditori e uomini di cultura non mancheranno. Così come non mancheranno i temi che da sempre caratterizzano il Meeting. Stiamo definendo il programma, nelle prossime settimane tutto sarà pronto».

Ci svela il nome di uno dei protagonisti?

«Uno solo: John Elkann. Con il presidente della Fiat sarà un incontro dedicato soprattutto alla persona».

Filippo Graziosi

GLI EVENTI

Dalla 'Festa' d'Italia agli show di Cevoli e Fabi

LA 32ESIMA edizione del Meeting si aprirà con un grande omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia, tema che dominerà gran parte degli eventi della manifestazione di Cl. A inaugurare infatti la kermesse sarà *E' festa. I canti popolari per raccontare l'Unità d'Italia*, un progetto originale del grande Ambrogio Sparagna, con l'orchestra popolare italiana del Parco della Musica. L'evento, che si terrà non in fiera ma in piazza Cavour, vedrà protagonisti anche Gianni Aversano, il coro Amarcanto, il coro popolare diretto da Anna Rita Colajanni e il poeta Davide Rondoni. Tra gli altri spettacoli del Meeting il concerto degli irlandesi Chiefhains, e ancora lo spettacolo di Paolo Cevoli *La penultima cena*, il concerto di Niccolò Fabi e la nuova edizione del concorso di cortometraggi *Meeting Rimini film festival*, che vede in giuria Pupi Avati, Gigio Alberti e Alessandro D'Alatri.